UNIONE NAZIONALE
contoterzisti
AGROMECCANICI E INDUSTRIALI
notizie

L'APERTURA

Revisione: nuovo rinvio o nuove politiche

Può diventare un'opportunità oppure una spada di Damocle per le aziende, se non si tiene conto che mancano sia i soldi, sia le officine attrezzate

Aproniano Tassinari

Senza ulteriori rinvii, entro il 2017, i mezzi agricoli più vecchi, quelli immatricolati prima del 1974, dovranno essere revisionati. Seguiranno, nel 2018, quelli immatricolati tra il 1974 e il 1990 e così via. Sono previste 500mila revisioni all'anno fino al 2020. Le verifiche scoperchierebbero un pentolone di 1 milione e 700mila mezzi con più di 30 anni, da rimettere in forma, con un complesso giudizio di convenienza caso per caso. Ad oggi, non ci sono abbastanza officine attrezzate in grado di revisionare entro dicembre i primi 500mila trattori. Ma il dato più preoccupante è il costante calo della vendita di nuove macchine (18.341 nel 2016 contro le 18.428 del 2015, fonte FederUnacoma) che mostra come non ci siano i soldi per affrontare con serenità la revisione. È difficile negare il nesso tra mezzi agricoli vecchi e frequenza di incidenti; per questo la sicurezza è irrimandabile, ma la revisione e le norme non devono incidere sul principio di sostenibilità economica delle aziende. Al contrario dovrebbero tradursi in un'opportunità per migliorare la gestione delle imprese. Per rinnovare le attrezzature occorre innanzitutto avviare una seria politica di incentivi con un piano di rilancio della meccanizzazione agricola che tenga conto delle sue leve e dei suoi interpreti più efficaci, i contoterzisti, e delle poche risorse economiche oggi a disposizione.

Aproniano Tassinari

UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.
Presidente: Aproniano Tassinari
www.contoterzisti.it

IL BIGLIETTO DA VISITA ARGO TRACTORS

Le porte della sede Argo Tractors (marchi Landini, McCormick e Valpadana) di Fabbrico (RE) si sono aperte ai contoterzisti dell'associazione Apima di Cremona. Gli agromeccanici hanno potuto visitare gli stabilimenti e provare alcuni trattori McCormick di alta potenza nella pista prove. "La visita ci ha permesso di scoprire una realtà produttiva profondamente rinnovata negli ultimi anni, una azienda completamente italiana, che ha scelto di affrontare il mercato globale mantenendo in Italia l'intera produzione dei trattori, destinati per l'85% al mercato estero", ha detto Clevio Demicheli presidente Apima e vicepresidente Uncai.

La Giornata del Contoterzista

Nel segno dell'**agricoltura di precisione** e dei nuovi servizi per **fidelizzare il rapporto** tra **azienda agricola** e **agromeccanica**

Damiano Merlin

Sensori oppure mappe di prescrizione? L'agricoltura di precisione (AP) non fa preferenze, ma ha fretta. In Italia solo 1% della superficie agricola utile è lavorata con le tecniche della precision farming. Una percentuale bassa, che ha fatto lanciare la sfida (ma anche l'allarme) al ministro Martina: raggiungere il 10% entro il 2021. Formazione e informazione diventano fondamentali. Per questo l'associazione dei contoterzisti di Padova (Apiumai) ha dedicato la 19a Giornata del Contoterzista all'agricoltura di precisione. "Ma non si può certo fare a meno delle imprese agromeccaniche", è intervenuto il presidente dell'A.P.I.U.M.A.I. di Padova Damiano Merlin durante la Giornata. "L'uso dei mezzi tecnici più moderni ed efficaci si diffonde in agricoltura grazie a noi; per questo una politica di rilancio e di modernizzazione del settore primario non può prescindere dalla nostra categoria".

RATEO VARIABILE

Tornando quindi alla domanda iniziale (sensori oppure mappe di prescrizione), "nella fertilizzazione le metodologie per affrontare la distribuzione variabile - ha illustrato Andrea Pezzuolo dell'Università degli Studi di Padova - sono fondamentalmente due: quella impostata su mappe di prescrizione e quella che si avvale di sensori. La prima consen-

te di variare la dose di fertilizzante in base alle informazioni contenute in apposite mappe di prescrizione. Ciò presuppone che la trattrice sia dotata di un sistema di localizzazione e che la mappa di prescrizione sia in grado di fornire per ciascun punto dell'appezzamento il dato riguardante la quantità di prodotto da distribuire. La metodologia basata su sensori utilizza, invece, dispositivi installati sulla trattrice o direttamente sullo spandiconcime in grado di rilevare dati legati allo stato della coltura che saranno utilizzati come indicatori in tempo reale per la definizione della dose di fertilizzante da distribuire". Naturalmente le agrotecniche a rateo variabile non si applicano solo alla concimazione, ma anche all'irrigazione, ai trattamenti, alla semina e rappresentano il cuore dell'AP e della sostenibilità in agricoltura.

TRA PRESENTE E FUTURO

La gestione dei dati raccolti tramite sensori, DGPS e satellite avrà un ruolo sempre più importante. Per esempio agevolerà le rendicontazioni, l'analisi dei tempi di lavoro, dei consumi e dei costi di manutenzione. Permetterà l'organizzazione di cantieri di lavoro complessi e la tracciabilità dei mezzi. "Disponendo di tali tecnologie – ha proseguito Pezzuolo - gli agromeccanici possono offrire alle aziende agricole un servizio ancora più integrato e qualificato. Inoltre sarà possibile attestare la riduzione degli impatti ambientali o il rispetto delle normative di riferimento".

QUADERNO DI CAMPAGNA ELETTRONICO

Il trattore identifica operatrice e operatore e registra ogni attività in appositi registri informatici. "In questo modo anche le informazioni raccolte in campo diventano prodotto (per attestare l'osservanza a disciplinari, norme, direttive, coltivazioni biologiche, misure agro-climatico-ambientali, tracciabilità); un prodotto rivolto non solo alle aziende agricole, ma anche alle filiere agroalimentari (centri di stoccaggio, molini, trasformatori) e organismi di controllo e pagatori".

UNA POLITICA DI SOSTEGNO ALLE TECNICHE DI PRECISIONE

Affinché entro il 2020 almeno il 10% di superficie agricola sia coltivata con gli strumenti di precisione, sono necessari e non più differibili specifici interventi di sostegno a favore degli agromeccanici. Sotto esame ci sono il piano industria 4.0 e i gruppi di lavoro del Mipaaf sull'agricoltura di precisione. "Si deve abbandonare – ha concluso Damiano Merlin - il tradizionale sistema italiano ed europeo di sostegno al settore agricolo, che prevede solo aiuti a pioggia senza alcuna visione di insieme e di prospettiva futura, governato più da centri di potere politico che dalle legittime aspettative degli operatori in campo, che ha fatto precipitare l'agricoltura italiana in una grave condizione di crisi". ■■■

GLI STRUMENTI DELL' AP

Sistemi di guida assistita. Obiettivi: con la riduzione/eliminazione delle sovrapposizioni si riducono i costi, la manodopera e i consumi. Si aumentano velocità di lavoro, larghezza effettiva, periodo utile (si opera con buio, nebbia e polvere), efficienza dei fattori produttivi (gasolio, fertilizzanti, fitosanitari, sementi) e comfort.

Rateo Variabile. Esistono differenze produttive in una stessa superficie. Conoscerle prima permette di regolare gli interventi in base alle reali necessità di ciascuna zona. Gli strumenti del rateo variabile sono i sensori remoti (satelliti, telerilevamento, droni) e prossimi (mappatura delle produzioni, monitoraggio suolo/pianta e delle attrezzature) oltreché i campionamenti georeferenziati. Il servizio contribuisce a fidelizzare il rapporto tra agromeccanici e azienda agricola.

Macchine intelligenti in grado di modificare la modalità operativa all'interno dell'appezzamento.

Dispositivi per registrare, archiviare, consultare e utilizzare i dati relativi a ogni attività di campo (mappature, telemetria, tracciabilità).

Rimorchio allo zuccherificio Coprob di Pontelongo (PD)

Il diritto di essere "Mother Regulation"

Dal 1 gennaio 2018 tutti i nuovi trattori dovranno rispettare il "Regolamento Madre" europeo. Maggiori masse trainabili, ma solo se c'è l'accoppiata trattore e rimorchio MR

I mezzi agricoli omologati per la prima volta dopo l'1/1/16 devono essere conformi alle norme costruttive europee contenute nella Mother Regulation (impianti frenanti, sicurezza funzionale, sterzo, ganci, masse massime a carico, masse rimorchiabili, dimensioni e velocità massime). Ad oggi, però, sul mercato non si trovano ancora trattori MR (si segnala solo una rotopressa), ma mezzi omologati ancora secondo la vecchia normativa (direttiva 2003/37/CE). La vera scadenza per chi ha in programma l'acquisto di un trattore nuovo è l'1/1/18. Da questa data tutti i veicoli agricoli che usciranno dalle fabbriche dovranno essere MR, metre la precedente normativa varrà solo per i "fine serie". La finestra di due anni (2016 - 2018) è stata decisa per consentire ai costruttori di adeguare la produzione e ammortizzare gli investimenti. È importante segnalare come la MR sia obbligatoria solo per i trattori agricoli. Per le altre macchine (categorie R-Rimorchi, S-Attrezzature intercambiabili trainate, C-trattori a cingoli, T4.1/2-trattori a ruote per uso speciale – es. molto alti o extra larghi – ed esemplari unici), il diritto di essere MR è facoltativo e il costruttore è libero di scegliere l'omologazione nazionale oppure la Mother Regulation europea.

MASSE MASSIME - Con la Mother Regulation aumentano le masse massime ammissibili a pieno carico e per asse. In virtù della maggiore sicurezza garantita dai sistemi di frenatura, sterzo, sospensioni ecc, la nuova omologazione porta la massima massa a carico da 14 a 18t per i mezzi a 2 assi, da 20 a 24t per quelli a 3 assi e a 32t per i veicoli a 4 assi. In caso di accoppiata rimorchio e trattore, le maggiori masse a carico valgono solo se entrambi i mezzi sono omologati secondo le nuove norme. Quindi, se uno dei due non è MR i limiti di massa sono quelli vecchi.

VELOCITÀ MASSIMA - Se per le masse massime la norma costruttiva europea prevale su quella nazionale, nel caso della velocità (norma comportamentale), il Codice della Strada viene prima delle regole europee. Così, nonostante a livello comunitario i trattori possano essere costruiti e omologati per una velocità di 60 km/h, in Italia il limite resta di 40 km/h (15 km/h in alcuni casi). ■■■

CONTOTERZISTI E ZUCCHERO 100% ITALIANO

Archiviata la campagna 2016, per le barbabietole inizia un 2017 decisivo, senza più quote zucchero europee. Nel mercato libero, un ruolo ancora più centrale per la sostenibilità della filiera italiana della zucchero sarà giocato dal Gruppo Co.Pro.B (cooperativa produttori bieticoli) e dai contoterzisti dell'A.P.I.U.M.A.I. di Padova. "Siamo fiduciosi – ha detto il presidente di Apiumai Damiano Merlin – che la coltura bieticola possa dare lavoro e soddisfazione a noi contoterzisti e agli agricoltori clienti anche quest'anno 2017 e negli anni a seguire. Avere a Pontelongo, nella nostra provincia, uno dei due unici stabilimenti che producono zucchero totalmente made in Italy ci riempie di soddisfazione, anche se siamo consapevoli che il futuro del comparto dipenda dalla collaborazione tra tutti i soggetti della filiera e dall'aiuto doveroso delle istituzioni".